

□ **Interrogazione n. 1133**

presentata in data 11 febbraio 2013

a iniziativa del Consigliere Ciriaci

“Ricorso troppo frequente al parto cesareo da parte delle strutture ospedaliere pubbliche e private accreditate. Ricorso all’epidurale gratuita a tutte le donne”

a risposta scritta

Premesso:

che è in arrivo il rimborso del Servizio Sanitario Nazionale per l’anestesia epidurale in caso di parto naturale e in Italia il parto indolore sarà gratuito a tutte le donne;

che attualmente in Italia esiste una situazione molto variegata: ci sono ospedali dove l’epidurale è offerta gratuitamente 24 ore su 24, altri in cui è gratis di giorno e a pagamento di notte, altri che la finanziano solo per una certa quota di pazienti oppure la offrono dietro ad un pagamento di un ticket, oppure all’intero pagamento della prestazione che si aggira intorno agli 800 euro;

che l’utilizzo della metodica del parto indolore ha ed aveva anche lo scopo di ridurre il ricorso al taglio cesareo il quale negli ultimi anni è aumentato proprio per scelta delle gestanti di sottrarsi al dolore del parto naturale, creando ,così, una inevitabile medicalizzazione dell’evento nascita;

che non è etico obbligare una persona a sopportare un dolore, pur avendo i mezzi per controllarlo;

Tutto ciò premesso il sottoscritto Consigliere

INTERROGA

il Presidente della Giunta per sapere se intende adottare iniziative utili a garantire il mantenimento e l’eventuale estensione del parto indolore, ciò per consentire ad ogni donna la possibilità di scegliere la modalità più adatta a partorire.